

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno II n. 5 - Luglio-Agosto 2014

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP) € 1,00
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

DANIELE MONTEBELLO

È nato il 6 Marzo dell'anno 1986. Si è laureato nel 2011 in "Scienze politiche e internazionali" presso l'Università di Pisa. Ma, (potenza dei libri e dei partiti) ha cominciato a far politica già in età liceale frequentando il "Parentucelli" di Sarzana. Inizio che coincide con un avvenimento di importanza capitale per i riflessi che provocava, direttamente o indirettamente, a livello universale la guerra in Iraq. Il giovane virgulto della politica, posseduto dalla volontà di dare una mano al destino, che sembra disposto favorevolmente nei suoi confronti, moltiplica il suo impegno per raggiungere risultati positivi. Tra queste azioni va annoverata la frequentazione del "Corso di formazione politica" svoltosi a Bruxelles. Come testimonianza della sua voglia e della sua granitica passione per la politica non si può ignorare la precocissima iscrizione al partito (che allora si chiamava PDS). Il nuovo arrivato aveva appena 15 anni. Ebbe un incarico di rilievo nella segreteria provinciale. Alle successive elezioni comunali, per le quali alla carica di Sindaco concorreva Favini, che fu eletto, Daniele Montebello ottenne, come consigliere il più alto numero di preferenze e la delega alla cultura. Periodo in cui il settore, anche grazie alla collaborazione concreta e appassionata di Paola Moro, Giorgio Baudone e Fabienne Pelizzari ha conosciuto uno dei momenti più intensi, con, tra l'altro, per citare soltanto alcuni vertici, personaggi del tipo di Paolo Bertolani, Arrigo Petacco e Ariodante Roberto Petacco.

Ma torniamo al presente, con un pensiero al passato prossimo e guardando al futuro...

Come i cittadini ricorderanno, c'è stato il referendum sull'unione di Castelnuovo e Ortonovo che proponeva l'abolizione di entrambi e la nascita, col nome di Luni, di un Comune unico. La proposta è stata bocciata dalle urne con una larghissima maggioranza. L'attuale sindaco Montebello era schierato con coloro che dicevano no alla fusione. È questo il motivo per cui i castelnovesi al posto di Favini hanno voluto Montebello? Credo che sull'argomento nessuno abbia in tasca la verità assoluta. In quanto all'operato del suo successore la sentenza definitiva sarà data dai risultati che verranno...

Piero Albertosi

Intervista al nuovo Sindaco



Caro Daniele, intanto complimenti per aver superato con un notevole numero di preferenze prima le primarie interne al PD e poi aver vinto le elezioni amministrative del 25 maggio. Sono passati poco più di due mesi dalla vittoria e dalla no-

mina della giunta e presumo che avrai già assunto le piene responsabilità per amministrare, nei prossimi cinque anni, il nostro comune. I lettori di Qui Castelnuovo, un periodico indipendente, relativamente nuovo ma erede di una lunga tradizione

politico-culturale sono sicuramente interessati di conoscere quali saranno i primi atti concreti che l'amministrazione, da te presieduta, metterà in essere.

Non parlo del programma, con il quale ti sei rivolto agli elettori, quello ci sono cinque anni per realizzarlo e a fine mandato i castelnovesi avranno modo di verificarne la totale attuazione o meno. Per il momento solo alcune domande su argomenti specifici.

Partiamo dalla realizzazione di un lavoro iniziato dalla vecchia amministrazione di cui già facevi parte.

Gli impianti con pannelli fotovoltaici e i relativi parcheggi coperti per auto, quando saranno completati e a consuntivo quanto verranno a costare?

Gli impianti saranno completati e allacciati alla rete elettrica entro la fine dell'anno, assieme alle relative sistemazioni a terra (realizzazione asfalti, pavimentazioni, ecc.). Rispetto ai costi preventivati avremo un risparmio significativo poiché è stato modificato il progetto originale.

[continua a pagina 4]

CIAO VANDA



Ho conosciuto Vanda non molti anni fa in occasione di una ricerca che stavo facendo sulle tradizioni

popolari di Castelnuovo, nacque subito un rapporto di reciproca simpatia. In seguito, quando decisi di raccon-

tare la sua esemplare storia dopo i numerosi incontri, per registrare i suoi ricordi, diventammo buoni amici, confidenti, famigliari un po' come fratello e sorella.

In tutti questi anni di assidua frequentazione credo di aver conosciuto Vanda meglio di altri amici che conoscevo da più tempo.

Il mio è un ricordo di una Vanda domestica, quotidiana, meno personaggio pubblico e più donna comune e se mi è permesso di descrivere la personalità di questa piccola "grande" donna lo farei sinteticamente con cinque aggettivi un po' desueti ma sicuramente appropriati per Vanda.

Pino Marchini
[continua a pagina 2]

DON CARLO MORACCHIOLI 60 ANNI DI SACERDOZIO

Undici domande per lui a pagina 8

SARA AMBROSINI MEDAGLIA D'ORO

Con la Nazionale Italiana agli Europei di "Reiding" in Svizzera a pagina 9

PRIMA DI TUTTO CASTELNUOVO

Un appello al buon senso a pagina 8

CIAO VANDA

[Continua da pagina 1]

Aggettivi che si usano poco anche perché, oggi, è molto difficile riscontrarli in qualche persona; quasi impossibile tutti nella stessa persona.

Vanda è stata una donna tollerante. Lei che aveva subito fin da bambina l'emarginazione, persino l'esclusione dai giochi con i suoi coetanei, in un piccolo contesto sociale a causa dell'antifascismo del padre e che aveva visto e sopportato i disumani pestaggi dei fratelli e del padre, ha accettato, con indulgenza e senza alcuna ritorsione, il tranquillo rientro a Castelnuovo, a guerra finita, degli autori di questi atti criminali.

Vanda è stata una donna giusta. Dopo la guerra era stata incaricata dal CLN di inventariare beni e preziosi appartenuti a persone scomparse o irreperibili e di distribuire ai meno abbienti viveri e indumenti donati dalla popolazione americana.

Assolse in modo così imparziale ed equanime questi incarichi da sorprendere persino Don Olivieri, l'arciprete di Santa Maria Maddalena.

Vanda è stata una donna discreta. Prima di avere un lavoro stabile nella scuola, Vanda, ha prestato servizio presso diverse famiglie benestanti di Castelnuovo guadagnandosi la stima, la fiducia e la confidenza dei padroni di casa. Quello che aveva visto e udito in quelle famiglie, non sempre inappuntabile, non ha mai superato per bocca sua le mura delle case dove lavorava.

Vanda è stata una donna sincera. Sincera e senza peli

sulla lingua, l'ho potuto constatare direttamente durante il lungo periodo nel quale ho raccolto i suoi ricordi: sempre identici, ripetuti, senza inesattezze o indecisioni, anche a distanza di tempo.

Vanda è stata una donna gioiosa. Fino agli ultimi giorni ho visto nei suoi occhi la gioia di vivere e di avere vissuto, se pur tra miseria, disagi e sofferenze, una vita piena di bellezza.

Amava con gioia immensa i suoi famigliari. Con entusiasmo partecipava, ancora, alle manifestazioni sulla Resistenza. Con gioia si presentava ai ragazzi e ai giovani ai quali andava a raccontare la storia della sua vita e nei quali riponeva una grande speranza per costruire il nostro futuro: "un futuro che avrebbe dovuto essere migliore del passato", diceva.

Termino con un pensiero "fisso" di Vanda che ripeteva ogni volta in cui si trovava a parlare a una platea di giovani: "E allora a voi giovani che mi ascoltate dico: difendete con forza le idee di giustizia, la vostra libertà, i vostri ideali e le istituzioni democratiche che noi abbiamo conquistato e vi lasciamo in eredità. Ma fatelo in pace e con la consapevolezza di essere nel giusto soltanto quando usate l'arma della democrazia".

Una grande lezione di buon senso che dovrebbe essere ascoltata non solo dai giovani ma anche dagli adulti.

Ciao Vanda ci mancherà molto.

Pino Marchini

PER VANDA

Quanto tempo abbian perso a non esserse cognos-
sù prima.

Questo era il ritornello che ci ripetevamo ogni volta che ci si incontrava (lei ed io ci parlavamo sempre in dialetto). Naturalmente sapevo di lei, ma non avevo mai fatto la sua conoscenza di persona, come si dice. Quando mi trovai ad essere assessore ed ebbi l'incarico di organizzare le celebrazioni del 25 aprile e del 29 novembre, ad un certo punto ritenemmo fosse giunto il momento che il Comune onorasse in maniera esplicita quanti, nella nostra comunità, avevano combattuto nella guerra di Resistenza. Il primo nome, non l'unico, fu il suo.

Alla pergamena aggiungemmo una piccola medaglia d'oro, che Vanda indossava, sempre con orgoglio, in ogni manifestazione ufficiale.

Per gli anni successivi era sempre a lei che ci rivolgevamo per avere altri nominativi meritevoli dell'onorificenza. Parlando con lei di questi aspetti della nostra storia, abbiamo insieme constatato che Castelnuovo era uno dei pochi Comuni che non aveva una pubblicazione che raccontasse il contributo dei nostri concittadini alla guerra di liberazione.

Nacque allora il proposito di

colmare questa lacuna, naturalmente con Vanda che fu, per così dire, la regista del lavoro che Antonella Pina ed io svolgemmo, intervistando ad uno ad uno i partigiani castelnovesi ancora viventi.

È stata, per Antonella e per me, un'esperienza entusiasmante ed emozionante. Il risultato è quella piccola, ma esauriente, pubblicazione dal titolo *I partigiani raccontano - La Resistenza a Castelnuovo Magra*. Un libretto di appena 86 pagine, ma prezioso, e che, letto di fila, testimonianza dopo testimonianza, ci dà un quadro non solo coerente degli avvenimenti, ma ci permette di capire con verità che cosa sia stata la Resistenza sulle nostre colline. Ci ha fatto scoprire fatti e persone, di cui ignoravamo l'importanza e il ruolo svolto in quegli anni cruciali.

Il volumetto è esaurito, meriterebbe una ristampa, magari corredandolo di qualche nota esplicativa per inquadrare meglio i singoli episodi raccontati dai protagonisti.

Vanda ha fatto anche questo regalo ai suoi concittadini. Senza di lei non ci sarebbe stata quella ricerca e, non fosse che per questo, le dobbiamo grande riconoscenza.

La sua importanza nella storia della nostra comunità è

stata ben evidenziata dalle numerose testimonianze che abbiamo ascoltato al Centro Sociale nel giorno dei suoi solenni funerali ed io non saprei cosa altro aggiungere. Posso solo dire che mi mancherà moltissimo. Le volevo molto bene e so che anche lei ne voleva a me. Sul piano umano è una perdita gravissima.

Posso solo aggiungere alle molte cose dette di lei, tutte belle, un aspetto, non sottovalutato da alcuno ma, forse, poco evidenziato. Vanda era una persona molto buona. Non le ho mai sentito parlare di altri, se non in positivo. Sempre in prima fila per aiutare chi aveva bisogno. Generosa e altruista. Come ci siamo detti Antonella ed io, ricordandola, era una persona, un essere umano, nel vero e pieno senso della parola. Per me un'autentica cristiana, secondo il Vangelo di Gesù Cristo, inteso letteralmente e non dal punto di vista religioso. Lei era ed è sempre stata, orgogliosamente, una comunista, ma non credo di mancarle di rispetto affermando quello che ho scritto. Ciao Vanda, non ti dimenticheremo mai.

Giorgio Baudone

PREMIO

Il 6 agosto scorso il sindaco di Sant'Agata d'Esaro (CS), Luca Branda, ha conferito alla Compagnia degli Evasi il **Premio Facio** che gli attribuisce anche il titolo di "Amico di Sant'Agata". Il riconoscimento è stato attribuito, alla compagnia castelnovese, per la messa in scena dello spettacolo teatrale "Cuore d'oro silenzio d'argento", nel quale si racconta appunto la vicenda di **Dante Castellucci** partigiano "Facio", nativo del paese co-sentino.

Bar Pizzeria
PizziCotto
Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)
Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnuovo Magra - 0187 672251
ANCHE DA ASPORTO

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni
FRUTTA E VERDURA
Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 335 7255843 - 335 221195
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

TEATRIKA 2014

Un premio speciale da una spettatrice speciale. Nella serata finale della VII edizione del festival Teatrika, il premio del pubblico è stato consegnato da quella che è diventata un po' la madrina dell'edizione 2014 della rassegna castelnovesa. Nonna Iride, novantanove anni e una grande passione per il teatro, non si è persa una serata. Non si è fatta scoraggiare dal fresco delle serate castelnovesi, è rimasta persino sotto la pioggia del primo giorno. Così, la sera del 3 luglio, Alessandro Vanello, direttore del festival, le ha affidato a sorpresa la consegna del riconoscimento del pubblico, conquistato dallo spettacolo "Il visitatore" della compagnia "La Betulla" di Brescia, una delle cinque in concorso. Tra il 25 giugno e il 3 luglio, Teatrika, organizzato dalla Compagnia degli Evasi e dal comune di Castelnuovo Magra, ha riempito l'area verde del centro sociale di Molicciana, superando ampiamente il traguardo dei duemila spettatori con una media di oltre trecento presenze ogni serata. Una grande soddisfazione per tutti: per gli Evasi che nel 2008 si sono lanciati con entusiasmo nella sfida di regalare un palcoscenico al teatro non professionistico (e senz'ombra di dubbio l'hanno vinta); per il neosindaco Daniele Montebello che per anni ha seguito il festival come consigliere delegato alla cultura e stavolta l'ha inaugurato da primo cittadino; per il nuovo assessore alla cultura Katia Cecchinelli che ha partecipato ai lavori della giuria ufficiale, presieduta dall'attrice e regista Vanessa Leonini (cui, come sempre, è spettato un arduo compito); e naturalmente per gli spettatori sempre fedeli e affettuosi. "Avete un pubblico davvero straordinario", hanno commentato tutte le compagnie in gara. E in queste serate estive dominate dai Mondiali e dalla voglia di relax, come ha ricordato Alessandro Vanello, "scegliere il teatro, e un teatro di qualità, ambizioso, mai banale" è davvero un gesto significativo. Ma ecco i premi: il riconoscimento alla miglior scenografia è andato al noir "Il giglio nero" messo in scena dal Cantiere Nautilus di Vicenza; il premio alla regia ad un incredulo Giovanni Fedeli per lo

spettacolo "Le muse orfane" della Cattiva Compagnia di Lucca. Bruno Frusca, applauditissimo interprete del dottor Sigmund Freud nel "Visitatore", è stato premiato come Miglior attore. Due menzioni speciali sono state però assegnate alla delicata, intensa Cathérine delle "Muse orfane" (Tiziana Rinaldi) e all'irresistibile caratterista della "Stanza del delitto", Federico Finocchiaro che ha strappato agli spettatori risate su risate. Infine, si è aggiudicato il premio Miglior Spettacolo Vincitore ufficiale di Teatrika 2014 lo spettacolo "Se ci fosse luce (i misteri del caso Moro)", una coraggiosa prova di teatro civile della compagnia "Le colonne" di Sezze (LT). Molti gli applausi anche per i due spettacoli fuori concorso: "Ho incontrato" della compagnia sarzanese dell'Ordine Sparso, andato in scena il 1 luglio, e il brillante, scatenato "Otto donne e un mistero" di Marco Balma, lo spettacolo con cui, come di consueto, la sera della premiazione gli Evasi hanno ringraziato il loro pubblico, con un arrivederci al prossimo anno.

Alessandro Vanello



NARRATORI DEGLI ANNI 2000

Giunto alla sua quinta opera si può considerare Davide Longo (Carmagnola 1971) come uno dei più interessanti narratori di questo inizio di millennio. Ho letto all'uscita "Il mangiatore di pietre" (Marcos y Marcos 2004) e recuperato nello stesso periodo il precedente "Un attimo a Yrgalem" (Marcos y Marcos 2001) e, a seguire, "L'uomo verticale" (Fandango 2010) e "La ballata di un amore italiano" (Feltrinelli 2012). Nella rudimentale classificazione personale ha trovato posto accanto ad autori che, nella bagarre critica sulla nostra narrativa contemporanea, non avevano suscitato particolare interesse mentre per me, al contrario, sembravano rappresentare momenti di autentica ricerca ed espressione originali; così, per citare dagli ormai ingiustamente dimenticati Germano Lombardi a Giovanni Pascutto, da Marco Bacci a Giuseppe Pinardi, dal lontano Pugnetti al recente Teobaldi e Paolo Grugni. Mi rendo conto altresì, che nella sterminata ed a volte insensata produzione, è normale che un lettore del tutto ordinario si tracci una mappa del tutto personale ma credo che questo nel contempo possa costituire un arbitrio che nasconde possibili soddisfazioni. In questo caso comunque di Longo esce per Feltrinelli "Il caso Bramard" (pagg.254 Euro 17.00) che mi sembra confermare quanto penso di questo autore. Corso Bramard è stato il commissario più giovane d'Italia, pur con un carattere non facile e comportamenti al limite, si è saputo costruire una carriera ed una fama di tutto rispetto finché un serial killer, che stava cercando di individuare ha rapito ed ucciso la moglie Michelle e la piccola figlia Martina. Sono da allora passati vent'anni e Corso vive in una vecchia casa nella campagna piemontese, insegna in una scuola superiore di provincia dedicandosi a scalate solitarie in montagna quasi sempre in notturna e senza adottare minime attenzioni alla propria sicurezza, quasi alla ricerca della propria morte. Una sola sembra essere la ragione della sua sopravvivenza: trovare chi gli ha spezzato la vita, tanto più che da vent'anni continuano puntualmente ad arrivarli messaggi derivati da una canzone di Leonard Cohen. Sembra quasi un messaggio se non una provocazione ed ora l'ultimo messaggio in ordine di tempo sembra tradire un errore che potrebbe portare all'identificazione del mostro.

Grazie anche all'aiuto di ex colleghi rimasti in servizio ed a lui legati, grazie all'implacabile volontà di porre fine ai suoi tormenti, Corso sembra avviarsi finalmente alla soluzione del caso. Sembrerebbe, e non sarebbe né strano né ingiustificato, l'ennesima variante di una narrativa di genere che da qualche decennio, forse anche un po' inflazionandosi, è riuscita a collocarsi ai piani alti dei successi di vendita ma non è solo così. Longo colloca la storia all'interno di un piccolo universo popolato da caratterizzazioni ambientali ed umane che permettono al suo disegno narrativo di andare ben al di là del genere per insinuarsi in una disamina caratteriale dei personaggi che, dai più importanti ai minori, permettono di affrontare acuminata accelerazioni nella direzione dell'analisi sociale quando non politica, di penetrare all'interno di mondi mentali che nascondono, ma neanche tanto, possibili vertiginosi percorsi verso un completo ed, a volte, terrificante quadro del significato ultimo del nostro essere qui, ora. Seguiamo la storia attraverso due punti di vista, quello del cacciatore e del cacciato ed anche in questo caso attraverso la diversità di cultura, ceti sociali e convinzioni personali ci affacciamo su abissi che possono far molto riflettere su questioni, alte o basse, legate al nostro tempo quando non addirittura al tempo di sempre.

Se affermo che si tratta di una scrittura acuminata ed avvolgente, che il dialogato è stringato al limite dell'afasia, che i contorni (persone, natura, oggetti, animali, case, strade) sono parte sostanziale del tutto, che l'emergere delle caratterizzazioni dei personaggi è affidato a cenni che non si dimenticano, mi sentirò dire da qualcuno dei miei sette lettori di avere affermato banalità, però è questo che ho trovato e che cerco di comunicare. Mi ha ricordato in maniera allarmante la parte della sua straordinaria opera dedicata alla narrativa di un grande del nostro tempo, John Berger.

Un unico lamento molto personale: i versi della canzone di Cohen che vengono trasmessi dall'assassino all'ex commissario non sono tradotti. Sono del parere che sia una mancanza di rispetto per il lettore che praticano molti editori a cui si potrebbe ovviare con facilità e, suppongo, poca spesa, mi duole che lo abbia praticato anche la Feltrinelli.

Cinema Cultura 2014							
CINEMA, MEMORIA E POESIA							
I FILM	Gradimento					N. votanti	%
	5 ☺	4 ☺	3 ☺	2 ☺	1 ☺		
LA FEBBRE DELL'ORO di Charles Chaplin	54	18	2	0	0	74	4.70
LA PRIMA NEVE di Andrea Segre	23	20	16	1	0	60	4.50
ANITA B. di Roberto Faenza	39	31	6	0	0	76	4.43
IL VENDITORE DI MEDICINE di Antonio Morabito	43	33	19	2	0	97	4.20
TUTTO SUA MADRE di Guillaume Gallienne	39	36	14	5	0	94	4.15
MOLIÈRE IN BICICLETTA di Philippe Le Guay	24	35	15	2	0	76	4.07
C'ERA UNA VOLTA A NEW YORK di James Gray	29	24	18	5	0	76	4.01
ROMA CITTÀ APERTA di Roberto Rossellini	16	23	3	2	3	47	4.00
WALESA, L'UOMO DELLA SPEZZANZA di Andrzej Wajda	12	9	10	1	0	33	3.87
TANGO LIBRE di Frederic Fonteyne	23	41	20	11	6	101	3.63

VOTAZIONI DEL PUBBLICO

Il film vincitore del Premio del Pubblico della XX edizione della rassegna *Cinema Cultura*, quest'anno intitolata *Cinema, memoria e poesia* è risultato *La febbre dell'oro* (The Gold Rush, USA 1925) di Charlie Chaplin.

Ma ben impressionato hanno anche i film italiani *La prima neve* (Italia 2013) di Daniele Segre e *Anita B.* (2014) del regista Roberto Faenza che ha inaugurato la rassegna.

Nonostante che alcune serate siano state disturbate dal cattivo tempo e da qualche inconveniente tecnico, la rassegna ha riscosso un vastissimo successo di pubblico.

Al riguardo, hanno manifestato la loro soddisfazione sia il Sindaco Daniele Montebello che l'Assessore alla Cultura Katia Cecchinelli.

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO

Filo d'oro

Sotto il pergolato vicino alla mia casa un po' di fresco d'estate si trovava. Sull'erba ch'era alta facevo il mio cuscino pensando e ripensando d'averti lì vicino. Se un'ape su quel fiore si posava, un filo d'oro fino si spostava. Giocando sul mio viso lieve e molesto rubava la mia pace troppo presto.

Loredana Andreani

PubliStudio

Non stampa....
Trasforma le Cose!

SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
 Tel. e Fax 0187 677450

Intervista al Sindaco

[continua da pagina 1]

Si tratta di un'opera molto importante per il nostro Comune, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'impatto positivo che avranno sulle spese dell'Amministrazione per l'energia elettrica, una volta a regime. Comprendiamo il disagio dei cittadini, venendo meno alcuni parcheggi sul territorio durante questa lunga fase di cantiere. Proprio per questo, appena entrati in carica, abbiamo accelerato sulla riapertura degli spazi presso i due impianti del Centro Commerciale La Miniera.

Uno degli obblighi che l'amministrazione dovrà adempiere (mi pare entro settembre) è la rimodulazione delle aliquote dell'IMU, della TARI e una nuova tassa dall'acronimo "preoccupante" TASI.

Tutti: presidente del consiglio, ministri competenti hanno spergiurato che la TASI sarà meno gravosa delle tasse precedenti sulla casa.

La legge prevede che i comuni hanno la possibilità di modificare le aliquote della TASI, all'interno della cornice predisposta dal Governo.

Quando pensi sarà approvata la TASI e ci puoi assicurare che sarà minore della attuale tassa almeno sulla prima casa?

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 28 luglio scorso, ha approvato il bilancio di previsione 2014, che contiene al suo interno i regolamenti e le aliquote di IMU, TASI e TARI. Su questi temi, in data 23 luglio, abbiamo organizzato un'assemblea pubblica, piuttosto partecipata. In sintesi possiamo dire questo:

per quanto riguarda l'IMU è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, ovvero è prevista esclusivamente per le seconde case, con agevolazioni per immobili dati in affitto con contratti regolarmente registrati e per immobili concessi in uso gratuito a figli e nipoti.

La TASI è invece prevista esclusivamente per le prime case. In quest'ambito l'Amministrazione ha modulato le aliquote e le relative detrazioni in maniera tale da garantire al cittadino un'imposta che fosse quanto più possibile vicina alle precedenti tassazioni sulla prima casa. Nella maggioranza dei casi ed in particolare per le rendite catastali più basse, è prevista una riduzione. Possiamo dire che il Comune di Castelnuovo Magra ha una delle manovre TASI tra le più eque e leggere dell'intera Provincia. In questo senso si sono espressi i Sindacati

confederali. Persino l'opposizione lo ha riconosciuto in Consiglio Comunale.

Infine la TARI. Si tratta della "tassa sulla spazzatura". Per la prima volta da molti anni a questa parte questa imposta calerà, anche se in piccola misura, rispetto all'anno precedente. Sia per le famiglie che per le imprese.

Siamo consapevoli che l'imposizione fiscale complessiva a carico dei Castelnovesi resta molto elevata, ma va ricordato che quest'anno è entrato in vigore il provvedimento del precedente governo Monti che ha introdotto una nuova imposta: la TASI.

Il personale dipendente del comune è sotto organico. In passato ci sono state contestazioni da parte di alcuni dipendenti nei confronti dell'ex sindaco perché erano stati obbligati a prestazioni straordinarie senza ricevere un adeguato compenso.

Come intendi risolvere questo problema?

Fin dal giorno successivo alle elezioni abbiamo cominciato una serie di incontri con il personale dipendente al fine di conoscere meglio la macchina comunale. Ciò è fondamentale per tradurre in atti concreti le idee e i provvedimenti dell'Amministrazione. In questo senso abbiamo già effettuato alcune scelte in accordo col personale stesso e con i sindacati dei lavoratori. Non escludiamo, entro la fine dell'anno, di operare altre scelte molto importanti per il nostro Comune. Recentemente si sono conclusi i bandi per la selezione di una nuova assistente sociale e del nuovo Segretario comunale, in condivisione col comune di Ortonovo.

L'Italia è il paese europeo con il più alto debito pubblico pro capite (circa trenta mila euro a testa), con la più alta tassazione sui redditi accertati (oltre il 53%) e il paese con la più alta evasione fiscale. Tre primati che non ci fanno certamente onore e ci mettono pericolosamente in una situazione di rischio di bancarotta. Dai dati del ministero delle finanze i castelnovesi che dichiarano redditi sono circa la metà dei residenti con un importo dichiarato più basso dei comuni limitrofi (esempio Ortonovo), quindi anche da noi ci sono i furbetti che le tasse cercano di non pagarle. La lotta all'evasione fiscale che doveva essere condotta dai comuni in accordo con l'agenzia delle entrate purtroppo è rimasta allo stadio di eterna promessa.

Cosa intendi fare in questo sen-

so? Non si tratta di fare lo "spione" ma di far pagare le tasse a chi non le paga o le paga solo in minima parte rispetto al dovuto. Sarebbe un esemplare atto di giustizia nei confronti di coloro che le tasse le hanno sempre pagate.

Nei limiti delle possibilità giuridiche e sfruttando le capacità e le competenze presenti all'interno dell'Amministrazione, stiamo predisponendo almeno due azioni che vanno in questa direzione. Da un lato l'organizzazione di accertamenti tributari attraverso gli uffici comunali stessi. Dall'altro la verifica puntuale di ISEE e IFM delle famiglie che usufruiscono di servizi pubblici a tariffa agevolata (mense e trasporti scolastici, contributi per gli affitti, ecc.).

Quali sono i rapporti con l'opposizione? Esistono punti programmatici sui quali potreste avere una fattiva collaborazione?

In questo primo periodo di amministrazione abbiamo coinvolto piuttosto frequentemente l'opposizione sulle tematiche più importanti o di natura prettamente istituzionale, utilizzando -in particolar modo- lo strumento della conferenza dei capigruppo. In alcuni casi abbiamo visto da parte dell'opposizione un atteggiamento critico ma costruttivo. In altri, purtroppo, ha prevalso in loro la volontà di fare ancora campagna elettorale, nonostante sia finita da un pezzo. Soprattutto dispiace vedere quanto possano mutare giudizi ed atteggiamenti in base a contingenti convenienze politiche. Auspichiamo, comunque, che ci sia la possibilità di lavorare nell'interesse complessivo della nostra comunità. Da parte nostra non mancheranno le sollecitazioni alla collaborazione.

Signor Sindaco, grazie per l'intervista concessa al nostro periodico.

Ti auguriamo un buono e proficuo lavoro nell'interesse di tutti i tuoi concittadini. Ti seguiremo con attenzione e puntualità nella tua attività amministrativa, non risparmieremo le critiche quando le riterremo appropriate e costruttive e faremo conoscere ai nostri concittadini l'operatività della amministrazione che presiedi. Questa è la prima delle interviste che il nostro giornale fa ai nuovi amministratori locali. È nostra intenzione proseguire con questi incontri alternando i pareri di componenti della maggioranza con quelli dell'opposizione.

Pino Marchini

C'era una volta

IL BUCATO NEL "CONCÒN"

Territorio di Castelnuovo (anche in altri luoghi). Periodo della civiltà delle vanghe, delle zappe e degli aratri a trazione animale. Giorno di bucato, attività che veniva svolta dalle femmine della famiglia durante gli spazi di tempo meno gravati da impellenze verso i lavori nei campi. In quel tempo la parità tra i sessi esisteva veramente, ma a svantaggio delle donne ... Infatti quando urgeva effettuare fatiche pesanti (ad esempio la vangatura) le appartenenti al cosiddetto sesso debole si trovavano in prima fila con i soggetti che rappresentavano

"l'altra metà del cielo": quella appunto più nerboruta e possente. E non dovevano rimanere indietro ... Dunque, durante quelle circostanze, le portatrici di gonnina dovevano sospendere i "mestieri" più adatti ad esse: cucito, ricamo, ecc. e misurarsi con gli indossatori di pantaloni. Ma torniamo a parlare di bucato.

Salvo motivi particolari, per detta incombenza ci si attivava durante la parte serale della giornata. Ve la raccontiamo.

Nella casa, la cena è stata consumata. Le varie Margà, Maiè e Carò hanno già rigovernato. Nel camino il fuoco arde vivacemente sotto il grande paiolo. In un angolo della cucina impera il "Concón": un vasto contenitore in terra cotta somigliante, nella forma, ad un mastodontico vaso per gerani ... È pieno fino all'orlo dei panni da lavare (che nelle famiglie mezzadrili venivano "nobilitati" dal fatto che il medesimo "lavatoio" era frequentato anche da quelli padronali ...). Infatti tra i doveri del mezzadro c'era pure quello di fare il bucato per il proprietario dei terreni. Naturalmente si trattava di "frequentazione" a distanza ... e in tempi diversi. Onde evitare inopportune commistioni tra "patrizi e plebei". Era lo stesso "popolo minuto" a non protestare: riteneva la cosa naturale e giusta ...

Già stipato nel capiente "catino", la "stoffea pira" veniva ricoperta con un telo sul quale si stendeva

uno strato di cenere, che poi era sbollentata da paiolate di acqua fumante.

Quando le donne di casa, in "divisa chiusa" da lavandaie (il vestito stretto ai fianchi da un generoso grembiule) ritenevano sufficiente la quantità di acqua rovesciata sopra l'incenerato telo, dismettevano di spaiolare e lasciavano "riposare" gli inzuppati indumenti per un certo periodo di tempo: di solito, fino al mattino. Quando veniva tolto il tappo dal foro del "Concón" per svuotarlo dell'acqua (che si era trasformata

in ranno). Quindi venivano estratti i panni e li si disponevano nelle ceste che poi si issavano sul capo. A quel punto, si recavano a sciacquareli. O in una vaschetta

(spesso di pietra) che riempivano con acqua attinta dal pozzo, oppure (chi non aveva vasca o pozzo) raggiungevano il torrente Bèttigna, qualche altro piccolo corso d'acqua nelle vicinanze o la "Leata": la gorra nella quale scorreva l'acqua che faceva andare il mulino. Per chi abitava nel capoluogo, il paese offriva più comodità. Esisteva un vero e proprio lavatoio, con vasche e acqua in abbondanza. Comunque, in ogni caso, in inverno non era proprio un divertimento ...

Esaurita la fase della risciacquatura, le lavandaie procedevano, con le mani, alla strizzatura dei panni, che poi rideponevano nelle ceste.

A questo punto, ritornavano alle proprie case e si incamminavano verso lo "stendino". Incaricando il sole di fare il suo mestiere ... Coltivando anche la speranza che il raggiante astro potesse contare su un "aiutino" da parte di un qualche benevolo venticello ...

La lavatrice elettrica con capacità di strizzatura e asciugatura non abitava ancora neppure nella fantasia più fervide.

Piero Albertosi



Er "Concón" (Foto G. Cricca)



Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com






CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Siamo al sicuro? Possiamo stare tranquilli?

Secondo gli ultimi avvenimenti accaduti a Castelnuovo si direbbe di NO! Sul nostro territorio transitano personaggi insospettabili, ben vestiti, molto gentili che avvicinano gli anziani e, spacciandosi per amici di figli o di parenti, mettono in atto truffe e raggiri, che li spaventano terribilmente.

È successo di recente che una signora è stata avvicinata da un tizio che si è spacciato per il figlio di un medico, che la vittima avrebbe dovuto conoscere, e si è offerto di aiutarla a prendere l'acqua alla fontana di Palvotrisia. La signora ha rifiutato l'aiuto, perché non conosceva il dottore nominato dal malintenzionato. Ha avuto un sospetto ma non ha desistito dal proposito di prendere l'acqua della fontana. Mentre riempiva le bottiglie il tizio si è avvicinato furtivamente e le ha strappato di dosso la collana d'oro.

Evitate di indossare oggetti preziosi quando andate a far la spesa.

Qualche mese fa una signora è stata avvicinata da una persona che si è spacciata per un amico del figlio dicendole che il figlio doveva pagare una certa somma ma non aveva i soldi con sé, quindi aveva mandato questo fantomatico amico a prenderli. Ha finto una falsa telefonata nella quale sembrava che il figlio le confermasse la richiesta di soldi. Purtroppo la vittima, presa dall'agitazione, non ha potuto essere certa che fosse realmente il figlio al telefono perché la linea era artificialmente disturbata. Il ladro l'ha accompagnata

al bancomat a prelevare i soldi da dare al figlio. La signora era agitata e si è fatta aiutare dal malfattore per prelevare i soldi dal bancomat. Una volta presi i soldi il lesto fante se l'è data a gambe, lasciando la signora nella più totale disperazione; solo allora si era resa conto di essere stata vittima di un raggio.

Questi criminali tutti i giorni escogitano nuovi trucchi per i loro colpi. Tutti i trucchi iniziano sempre con lo stesso stratagemma, si dichiarano amici di figli o di parenti, oppure si presentano alla porta con le scuse più disparate, spacciandosi per postini, per agenti del gas o della luce e con un motivo o l'altro tentano di entrare in casa. Quelli più pericolosi sono coloro che si presentano in due: un distrae la vittima e l'altro gira per la casa in cerca di soldi o di preziosi.

Le forze dell'ordine invitano a diffidare di queste persone. Nessun figlio e nessun parente manda uno sconosciuto a chiedere soldi ai genitori o ai parenti. Nessuna compagnia telefonica, ufficio postale o società di luce, gas e acqua manda persone a bussare alla porta. L'ACAM non manda nessuna persona a controllare e vendere apparecchiature per la sicurezza del gas.

Non fate entrare nessuno in casa anche se vi mostrano un cartellino con la foto.

Se vi trovate per strada non esitate a chiamare aiuto anche al minimo sospetto. Chiamate i Carabinieri al numero 0187 674113.

Il Racconto

LA GUIDA TURCA

Nel 1995 partecipai ad una missione scientifica che partiva da **Istanbul**, una città che avevo sempre desiderato visitare. Con alcuni colleghi decidemmo di partire qualche giorno prima per aver modo di visitare almeno le cose principali.

Il giorno successivo al nostro arrivo decidemmo di visitare il famoso **Topkapi**, il Palazzo del Sultano che domina il Promontorio del Serraglio, tra il Corno d'Oro e il mar di Marmara, dietro la spianata delle Moschee: Santa Sofia e la Moschea Blu. Arrivati alla biglietteria del Topkapi si avvicinò un signore anziano, smilzo, elegante con un soprabito blu e cappello a larghe tese tenuto fermo da un fazzoletto annodato sotto il mento. Era una guida che si proponeva di accompagnarci nella visita del palazzo. Lo trovammo subito simpatico, parlava italiano perfettamente; pattuimmo il prezzo dei suoi servizi, 10 dollari a testa, ed entrammo nel palazzo. La visita dei palazzi e degli annessi giardini durò circa due ore e le sue spiegazioni furono molto esaurienti. Facemmo anche la foto di gruppo dalla balconata del giardino che si affaccia sul Mare di Marmara.

Usciti dal palazzo stavamo per accomiatarci dalla guida quando questi ci propose di condurci, per altri dieci dollari a visitare il palazzo **Dolmabahçe**, il Palazzo del Sultano sul Bosforo. Una cosa da non perdere assolutamente. Subito ci propose di prendere il tram dicendo: "Io sono una guida ufficiale

e pertanto non pagherei il biglietto ma vi suggerisco di non prendere il tram e di andare a piedi. Attraversando la città, vi parlerà di quello che incontreremo."

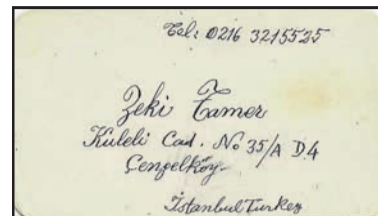
Dicemmo subito di sì e ci incamminammo. Lungo la strada ci mostrò una chiesa cattolica e subito dopo un edificio antico e fortificato, era la fabbrica dei cannoni; poi fu la volta di una moschea, la **Nusretiye Camii**, risalente al 1820, una moschea minore ma di una interessante bellezza artistica e prima di giungere al palazzo ci mostrò anche la sede del Museo Navale.

Lungo la strada ci parlò anche di sé. Ci raccontò che aveva insegnato a lungo latino in un liceo negli Stati Uniti, e che campava con la pensione Americana, però ogni mattina si recava al Topkapi per fare la guida non tanto per i soldi quanto per poter parlare una delle tre lingue che conosceva a perfezione: italiano, francese e naturalmente inglese. Disse che questo gli permetteva di tenersi in esercizio con le lingue che lo aiutavano a mantenersi lucido mentalmente e che incontrare persone di altri paesi lo arricchiva spiritualmente.

Ci raccontò anche che lui era uno degli ultimi amanuensi, quelli che scrivevano l'arabo antico a mano e in bella calligrafia (l'uso dei caratteri arabi fu vietato in seguito da **Ataturk**, quando decise di europeizzare i costumi turchi). Ci disse che se ci fossimo recati nel Museo del Libro, sempre ad Istanbul, avremmo trovato in una certa sala e in una certa bacheca alcuni degli ultimi lavori che fece prima di ritirarsi.

Per dimostrare che quanto diceva corrispondeva al vero ci diede un suo biglietto da visita. Era un biglietto da visita di un'altra persona ma sul retro, a mano e con bella calligrafia,

aveva scritto il suo nome e il suo recapito. **Zeki Tamer**. Giungemmo finalmente al Pa-



lazzo Reale detto **Dolmabahçe**. Mi stavo dimenticando di dire che passo dopo passo, spiegazione dopo spiegazione avevamo percorso più di otto chilometri, si era fatta l'una del pomeriggio ed eravamo affamati. Prima di entrare nella Reggia ci indicò il bar dove divorammo un certo numero di toast al formaggio. **Zeki**, la nostra guida, invece mangiò un toast e bevve una tazza di the. Stupiti chiedemmo: "Solo un toast e una tazza di the?". Ci rispose che con quello lui campava benissimo e che da quando aveva compiuto i sessant'anni aveva deciso di vivere una vita morigerata in tutto e per tutto, specialmente nell'alimentazione. Una filosofia di vita molto saggia.

Fu allora che scoprimmo, con grande sorpresa, che la nostra guida aveva ottant'anni passati. Giungemmo finalmente a destinazione. C'erano anche altre guide nell'atrio del palazzo, alcune molto giovani, ma tutte, una ad una vennero ad omaggiarlo con grande deferenza e affetto. E lui era felice dell'affetto e della stima dei suoi colleghi, lo si leggeva nei suoi occhi, che brillavano.

La visita del palazzo, che si trova direttamente sulla riva del Bosforo, era veramente da non perdere come ci aveva predetto Zeki.

A nostra insaputa eravamo stati in compagnia di una persona speciale e indimenticabile.

Andrea Cavanna



A destra la Guida Turca

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

LE TASSE COMUNALI

Nella seduta del 28 luglio 2014 il nuovo Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014, e i regolamenti e le aliquote di IMU, TASI e TARI.

Riportiamo una sintesi delle aliquote e delle agevolazioni previste nella delibera.

IMU 2014 (solo sui fabbricati tipo A1, A8, A9 o affittati o dati in uso a parenti)

Aliquota 6 per mille per le abitazioni A1, A8, A9 (e relative pertinenze C2, C6, C7) adibite ad abitazione principale o possedute da anziani o disabili residenti in istituti sanitari o ricoveri a tempo indeterminato, purché le abitazioni risultino non locate.

Aliquota 7,6 per mille

1 Per abitazioni locate con regolare contratto d'affitto registrato.

2 Per immobili concessi in uso gratuito a parenti stretti (previa presentazione d'istanza al comune).

3 Per negozi e botteghe (Cat.C1)

4 Per abitazioni appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Aliquota 10,6 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per le aree fabbricabili.

TASI 2014 (solo per le abitazioni principali abitate dai proprietari escluso A1, A8, A9)

Aliquota 2,5 per mille per fabbricati con rendita catastale fino a 900 euro

Aliquota 2,7 per mille per fabbricati con rendita catastale oltre i 900 euro.

In entrambi i casi è ammessa una sola pertinenza C2;C6;C7

Aliquota 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale

Per le rendite catastali fino a 650 euro è prevista una serie di detrazioni da 100 a 20 euro a seconda della rendita e del numero di figli minori.

TARI per il 2014 (tassa sui rifiuti)

Alla vecchia TARES sono applicate una serie di riduzioni per le famiglie a basso reddito e delle agevolazioni per alcune attività produttive e attività commerciali dei centri storici. E per i bar, tabacchi e rivendite che non hanno installato macchine per il gioco d'azzardo e slot machine.

Addizionale IRPEF Comunale 0,8 per mille con esclusione sui redditi fino a 12.000 euro all'anno

In ogni caso per maggiori dettagli, consultare il sito del comune o la delibera approvata nella seduta del 28 luglio 2014.

EVENTI

Sabato 23 Agosto ore 21.00
Concerto in Piazza Querciola con Andrea Mignani organizzato dalla Pro Loco, non ci sarà Corteo Storico.

Domenica 24 Agosto, San Fedele, tutto il giorno **CASTELNUOVO IN FESTA** (Arci, Pro Loco).

Lunedì 25 Agosto ore 21.00
Chiesa di Moliciara, Concerto per la Madonna della Guardia.

Venerdì 29 Agosto

Festa della Madonna della Guardia con i tradizionali banchi della fiera lungo via della Pace; alle ore 20.00 la Processione, che quest'anno, partendo dalla chiesa, farà il seguente percorso: via Resistenza, via Palvotrisia, via Orti, via dei Pini, via Olmarello, via Palvotrisia alta, via Resistenza e rientro in chiesa.

27-28 Settembre - Raduno Camperistico Plein Air.

12 Ottobre: Giornata Bandiera Arancione.

PRO LOCO

Nel centro storico sono iniziati i lavori di restauro della secolare torre del castello dei Vescovi di Luni, contemporaneamente sarà realizzata una toilette aperta al pubblico nell'edificio, sito in piazza Querciola, sede della Pro loco.

Questi lavori hanno comportato la chiusura di una parte della piazza e delle sale dove la Pro Loco svolge il proprio lavoro e conserva tutti gli strumenti e gli arredi che le permettono di allestire le varie manifestazioni.

Per questo motivo, per quest'estate, non sarà possibile mettere in cantiere alcun evento.

La Pro Loco se ne dispiace, ma promette che, non appena sarà finita questa emergenza, riprenderà ad organizzare quegli appuntamenti che sempre sono stati apprezzati dalla comunità, sia castelnuovese che dei paesi limitrofi.

LA MICINA GIORNALAIA



Quando è di buon umore (perché non lo è sempre...) ti accoglie con cordialità e ti fa comprendere che gradirebbe molto una carezza. Te lo comunica con lo sguardo, già dal momento in cui varchi la soglia dell'uscio. Poi passa ai movimenti languidi... Si tratta della gattina... giornalaia. Mi spiego meglio: nell'edicola di Moliciara centro, quella gestita attualmente da Monica e Michela Morachioli (ma che prima, per molti anni, appartenne ai suoi nonni: Marina e Ottaviano, due "istituzioni" locali, e in seguito ai suoi genitori Sauro e Mirella) i giornali si acquistano sotto la "sorveglianza" di una singolare micina di pelo bianco e nero, dalle fattezze graziose e con un caratterino bizzarro. Adagiata sopra un mucchietto di giornali, alla maniera che un monumento sta assiso sul proprio basamento, osserva ed invia al cliente una "ronfata" di affetto e un invito a farle le coccole. Ma se non riceve questo invito, non osate. Perché altrimenti... Bé altrimenti si potrebbe arrabbiare ...

(Ciao simpaticona).

Piero



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate



Giochi gonfiabili e accessori per le feste

Visita il sito: www.panificiomontebello.it

Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521

Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

Pimpirulin

di Silvia Ricci

**ASILO
NIDO**



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

AUTOSCUOLA LUNENSE

di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC

Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti

Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti

Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica

VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS

Via Aurelia, 50

19033 Castelnuovo Magra (SP)

Telefono/Fax

0187 674567



Carisma Parrucchieri da **25 anni** è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell' Hair Styling professionale!

**PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ**

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603

**25
ANNI**



EUROPA

SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA

Dal 1° Luglio scorso alla Presidenza del Consiglio Europeo è stato chiamato un italiano. Per l'occasione pubblichiamo la copia dell'elaborato scritto dalla Castelnovese Ambra Scintu con il quale ha vinto il concorso "30 giovani al Parlamento Europeo", bandito nel corso della frequentazione della 2ª liceo scientifico al "Parentucelli" di Sarzana..

La Costituzione Europea estende la libertà di pensiero, fede e professione a tutti i suoi abitanti. Nessuna Religione è imposta a nessuno. Sono ammesse tutte le credenze ed ogni tipo di filosofia a patto che la professione di queste non danneggi l'essere degli altri cittadini, è insomma lasciato un largo margine di libertà.

Essere un paese libero però, non vuol dire tagliare i ponti con il proprio passato. L'Europa è nata dall'accorpamento e dall'unione dei principali paesi del "vecchio" continente, chiamato così perché antichissima e mirabile è la sua storia. Questi paesi sono stati sfondo dell'evoluzione, oltre che sociale, anche culturale dell'uomo moderno: sfondo di illustri civiltà quali quella Greca e quella Romana, caratterizzate dall'amore per i valori e la cultura, hanno visto crescere la letteratura e sono stati culla di opere e di maestri esemplari, sono stati il centro dell'universo per moltissimo tempo.

Inoltre l'Europa è stata indiscutibilmente la casa della Chiesa. Il Cristianesimo dalla Palestina si è subito diffuso in queste regioni e si è radicato sempre più nella mente e nel corpo della maggioranza degli abitanti; nel bene e nel male

attraverso periodi splendidi e talvolta bui, la presenza della religione Cristiana ha accompagnato tutta la storia e la quotidianità europee sino ad oggi, impregnandole con la sua essenza: è superfluo ricordare ad esempio che l'arte, le grandi opere architettoniche, le cattedrali, le meravigliose decorazioni, i quadri onnipresenti sul territorio, esistono perché pensati per santificare Dio.

Possiamo immaginarci una Divina Commedia senza influenza religiosa? E in ogni opera del tempo, non è forse presente ovunque un'impronta Cristiana? In più anche durante il periodo più scuro della cristianità - gli anni dell'inquisizione, non sono emersi scritti riflessivi, filosofici, critici, e autori acuti e intelligenti? Insomma la maggior parte del nostro patrimonio sociale, artistico e letterario, risente fortemente di questa presenza o meglio ne è stato totalmente assorbito.

Perché quindi negare le nostre origini, la nostra base religiosa? È una realtà troppo evidente. Anche se al presente le fedi si sono mescolate e spesso in uno stesso stato convivono più comunità, il nostro passato non può essere rinnegato, ma anzi deve essere un punto di riconoscimento di fronte agli altri popoli. Dobbiamo difendere la nostra identità perché altrimenti entità più forti e determinate della nostra possono facilmente sopraffarci e sbriciolarci alla radice, come ne sono esempi i troppo frequenti episodi di integralismo terroristico.

È importante far sapere a coloro che entrano in questo corpo sociale, che oltre alla nostra politica e legislatura, devono non essenzialmente condividere, ma tuttavia accettare le no-

stre basi culturali, etiche, morali: l'Europa è infatti composta da una maggioranza di persone educata attraverso il cristianesimo e abituata a vivere a contatto della figura del Papa, solita perciò a pensare e comportarsi secondo determinati canoni, avendo anche diverse tradizioni e pure una diversa concezione del tempo e della realtà, cosa questa che ci fa differire da mondi come quello ad esempio Islamico, o Buddista.

Non è perciò un giusto atteggiamento, il voler laicizzare tutta l'istituzione, perché vorrebbe dire nascondere il nostro passato, e nascondere il proprio passato è un atteggiamento abietto che non si addice ad un popolo in crescita come quello europeo.

Esibire e accettare le nostre origini mostra forza, fiducia nelle proprie basi e istituzioni, e non è imposizione del nostro stile di vita, che genererebbe un appiattimento sociale, ma orgoglio di essere Europei con tutto ciò che questa affermazione si porta con sé.

Ambra Scintu



All'Università di Pisa si è laureata in Farmacia **Ilaria Lagomarsini**, discutendo la tesi sperimentale dal titolo "Effetti cardioprotettivi di Naringenina: influenza sull'invecchiamento mitocondriale".

Alla neo Dottoressa vanno le congratulazioni dei genitori, parenti e amici.

COMPORTAMENTI

Qualche tempo fa mentre andavamo al mare abbiamo incontrato un ragazzino che con molta educazione ci ha chiesto se potevamo fargli fare una telefonata.

Aveva visto la macchina di sua zia ma non riusciva a trovarla in spiaggia. "Certamente", abbiamo detto, "prendi".

Il ragazzino ha chiamato la mamma e si è fatto dare il numero della zia; l'ha chiamata e finalmente l'ha rintracciata. Nel restituirmi il telefono non finiva di ringraziare.

Mi ero imbattuto forse nell'unico ragazzino al mondo senza un super accessorio *smart-phone*. Ho avuto un attimo di commozione e una fiera ammirazione per i suoi genitori per non averlo fornito di uno strumento che spesso viene usato pericolosamente in modo improprio.

Qualche giorno dopo invece abbiamo visto un altro ragazzino, questo armato di un sofisticato telefono imbustato in una custodia impermeabile, che con l'acqua alla cintola continuava a chattare nel mezzo del mare. Roba da psicologo.

A.C.

VENGO ANCH'IO

... a cantar in coro

C'è chi è diplomato al Conservatorio e c'è chi non sa leggere uno spartito musicale, chi studia musica o uno strumento e chi le 7 note del pentagramma non le conosce ma li unisce e li lega tutte e tutti quanti l'amore per il canto e la passione per la musica.

Fanno parte del "**Coro Lorenzo Perosi**" che abbiamo sentito in molte occasioni da quando è nato nel 1975. I fondatori erano Augusto Moracchioli e Adriano Rocchi e il primo concerto ha avuto luogo nella nostra bella chiesa di Castelnuovo con il "Tdeum" di L. Perosi, Maestro di Cappella nel Vaticano.

Nel corso degli anni il coro si è distinto nelle "Rassegne dei Convegni Liguri delle Corali", ha partecipato a dei concorsi anche all'estero e ha arricchito molte occasioni speciali nel nostro territorio.

Uomini e donne, ragazze e ragazzi ne fanno parte e nuovi membri sono i benvenuti. Una voce intonata e la voglia di cantare sono gli unici requisiti richiesti, e naturalmente il tempo necessario per le prove - una volta la settimana, lunedì sera dalle 21.00 alle 22.30 nell'Oratorio dei Bianchi nel capoluogo. Il repertorio comprende musica sacra e profana. Il numero dei coristi nel corso degli anni ha oscillato per vari motivi; attualmente sono all'incirca 25, ed ogni persona interessata è invitata a partecipare. E' una forma di volontariato anche questo in sintonia con la nostra serie di inchieste: mettere a disposizione di una comunità il tempo e la voce propria per condividere con altri il dono meravigliosa che è la musica!

Margarete Ziegler

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica

CONVENZIONATO
UniSalute

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

LUMACA
CAFÈ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

APERICENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

PRIMA DI TUTTO CASTELNUOVO

È tutto ripreso come se niente fosse accaduto.

Come se i cittadini di Castelnuovo non avessero, dimostrando lungimiranza e buonsenso, respinto l'ipotesi di fusione con Ortonovo; come se non avessero votato, da poco più di tre mesi, per la nuova amministrazione e per un nuovo giovane sindaco, dando ampi consensi, appunto, al nuovo ed al futuro. È tutto come prima; sembra che non sia cambiato nulla. Il clima politico nostrano è ancora inchiodato ai vecchi schemi, per i quali tra maggioranza e opposizione non c'è speranza, non solo di un qualche dialogo, ma neppure di un reciproco riconoscimento.

Ad urne appena schiuse, il mio amico Euro Mazzi ha subito sentenziato che Montebello altro non era che succube (servo ?) di Sarzana e ha continuato a dipingere Castelnuovo Magra come il Comune peggio amministrato dell'intero universo mondo. Ha continuato, perché non ha fatto altro da quando è entrato in politica, e mai i castelovesi gli hanno dato retta. Neppure io sono d'accordo con lui.

Castelnuovo, al pari di tutti i Comuni italiani, ha molti problemi, ma è certo da annoverare tra le realtà più positive, e non solo della provincia.

Lo dicevamo insieme durante la campagna referendaria. Il nostro Comune ha una situazione finanziaria non compromessa; il suo indebitamento è compatibile; ha le scuole a norma; una vita sociale e culturale ricca e vivace, come dimostrano le molte associazioni di volontariato che operano nel suo territorio e le molte iniziative promosse dal Comune stesso. Quando tutto sarà sistemato, avrà anche il primato di essere tra i Comuni italiani che più hanno creduto e investito nelle energie alternative. Perché allora vedere tutto al negativo?

Io sono orgoglioso del mio paese. Io sono sempre stato, anche quando facevo politica attiva dall'opposizione. Prima di tutto veniva sempre Castelnuovo, poi tutto il resto. Intendiamoci, è giusto criticare, chiedere sempre il meglio possibile, però lo si deve fare (e non ho alcun titolo per dare consigli, oltretutto non richiesti) essendo

consapevoli di quanto sia difficile amministrare e riconoscendo buona fede e anche capacità in chi ci ha amministrato e ci amministra. Poi certo ci sono i problemi. Dalle strade che avrebbero bisogno di una asfaltatura a quello, molto grave, dei rifiuti.

Ma, senza entrare nel merito delle questioni, vorrei rimarcare che quello che conta davvero sono l'atteggiamento e l'ispirazione che vengono prima dei singoli problemi.

Devo confessare che non ho mai capito, in tutti questi anni, che tipo di paese abbiano in mente coloro che da sempre stanno all'opposizione. Sempre critiche, sempre a ricercare il colpo grosso, la pistola fumante delle malefatte. E sempre con toni e argomenti apocalittici.

Non abbiamo bisogno di questo. I castelovesi vogliono la politica del dialogo, della costruzione positiva. Certo, perché accada, occorre disponibilità reciproca a dialogare, a riconoscersi vicendevolmente come amministratori; con ruoli diversi, decisi dagli elettori, ma tutti partecipi dello stesso obiettivo: l'interesse della comunità.

Tra maggioranza e opposizione dovrebbe esistere la competizione delle idee, dei progetti da perseguire. È soprattutto l'opposizione che dovrebbe avere a cuore questo atteggiamento. Perché sarebbe importante che indicasse una strategia non solo contro, ma in positivo, promuovendo campagne positive. Poi è giusto fare le pulci, analizzare con dovizioso puntiglio ogni singolo atto o provvedimento del sindaco e della giunta; senza perdere di vista però il quadro generale e gli obiettivi più importanti.

Se fossi ancora direttamente impegnato nella politica attiva, per fare qualche esempio, a me interesserebbe porre all'attenzione due priorità.

Il futuro del centro storico sarebbe la prima. Continuo a sperare che la sistemazione nella vecchia scuola di Canale sia provvisoria. La sede comunale deve tornare, il più presto possibile, a Palazzo Amati. Se Castelnuovo paese non ritornerà ad essere il centro amministrativo e politico della nostra comunità è destinato davvero al declino. Na-

turalmente prevedendo tutti i decentramenti degli uffici, peraltro già in atto da tempo. E perché questo accada è necessario, ovviamente, rendere agibile il Palazzo civico, ma poi occorre che quello ritorni ad essere il nostro municipio, con dentro sindaco giunta, assessori e, almeno, gli uffici di segreteria. Il centro storico non può vivere solo ospitando mostre o manifestazioni culturali estive e non.

Castelnuovo è il nostro centro storico, l'aspetto più attraente che abbiamo. È al centro di tutto il territorio comunale, a mezza collina, facilmente raggiungibile. Non prevedere lì il municipio, il nostro centro, sarebbe come se Sarzana trasferisse la sede comunale all'Ortonovo o in via Ghiaretto.

Se così non avverrà, poco per volta il borgo diverrà come Nicola, o gli altri della nostra Val di Magra, belli ma spenti e, come Nicola, tornerebbe a vivere quando ragazze del borgo nostrane organizzassero qualche iniziativa.

La nostra Castelnuovo non merita un destino così mesto. Deve tornare, mi ripeto, ad essere il centro politico e amministrativo di tutto il Comune.

L'altro progetto, o meglio, l'altra idea che secondo me meriterebbe un impegno più deciso e puntuale da parte di tutti, riguarda la ricerca di una politica comprensoriale sempre più stretta. Durante la campagna referendaria, noi che sostenevamo il NO, affermavamo, e non era solo uno slogan, *No alla fusione, Sì all'Unione*. L'obiettivo ultimo dovrebbe essere dunque *l'Unione dei Comuni delle terre di Luni e della Val di Magra*, anche cominciando da aggregazioni più piccole.

Questo obiettivo da solo varrebbe l'impegno di una intera legislatura. Cominciare a parlarne. Valutare i comportamenti degli amministratori guardando più avanti, puntando più in alto. Occorrono una visione, un obiettivo, una strategia.

Soprattutto adesso che le Province hanno visto ridimensionare i loro compiti e il loro ruolo.

Devono essere i Comuni a darsi una organizzazione più ampia, comprensoriale, associando servizi, programmando insieme il territorio, da Ortonovo a S. Stefano. Solo così potremo, tutti insieme, provare a risolvere i grossi problemi che assillano tutti, partendo da quello dei rifiuti.

Per cominciare a parlarne seriamente potrebbe essere utile un convegno, una giornata di studi. Perché chi ne ha le possibilità non l'organizza?

Grazie per l'attenzione.

Giorgio Baudone

DON CARLO MORACCHIOLI 60 ANNI DI SACERDOZIO

Quando ha sentito la vocazione per il sacerdozio?

Molto presto in 5ª elementare. Veicolo: La mia attività di animatore presso l'asilo della Serra gestito dalle Suore Canossiane e la passione per la musica che mi spingeva a frequentare la chiesa per poter suonare l'organo

Dove è nato?

Sono nato a Carrara il 10 Luglio del 1931; la mia prima infanzia l'ho vissuta alla Serra di Lerici.

Quale è stato il suo primo incarico?

Quale vicario cooperatore nella parrocchia di San Venerio in La Spezia

In quante e quali parrocchie ha operato prima, di questa?

Ho operato in tre parrocchie: Riccò del Golfo, Quaratica e Fabiano Basso.

Qual è la caratteristica più positiva che ha trovato tra i fedeli di Mollicciara?

La collaborazione nel rispetto dei ruoli

Quale ruolo ha avuto, agli effetti della Sua scelta di vita al servizio della Chiesa, la Sua famiglia?

Mia madre mi ha sempre incoraggiato; mio padre era contrario, ma ha rispettato la mia volontà.

Che giudizio da del beghinismo?

Non lo approvo, anche se per ragioni storiche non ne faccio una colpa ai fedeli. Anche Gesù rimproverava ai farisei tale comportamento.

Col ragionamento non si può arrivare alla dimostrazione dell'esistenza di Dio. Questo significa che all'Uomo, per volontà Divina, è negata la proprietà di trovare la soluzione?

Si sa che l'esistenza di Dio non può essere dimostrata scientificamente, ma l'uomo può arrivare all'idea di Dio partendo dalle creature (i teologi dicono: "A posteriori") così insegna la Bibbia: Lettere ai Romani 1,20. Il salmo 18 dice: "I cieli narrano la gloria di Dio e l'opera delle sue mani annunziano il firmamento". Kant commentando questo salmo diceva: "Due cose riempiono la mia anima di una ammirazione senza pari: il cielo stellato sopra la mia testa e la legge morale dentro il mio cuore". Naturalmente anche l'insegnamento della chiesa è su questa linea. Si vedano: Documenti del Concilio Vaticano n.3 e n. 6. Questa iniziale conoscenza di Dio, imperfetta e analogica, va completata con lo studio della rivelazione biblica e con l'esperienza religiosa personale. "A colui che mi ama io mi rivelerò" (Vangelo di Giovanni)

Dove ha studiato?

Ho studiato a Brugnato e a Sarzana. Sono riconoscente ad alcuni miei maestri perché mi hanno "insegnato a studiare". Le scuole finiscono lo studio continua.

Come interpretare, da parte dei "non addetti ai lavori", l'affermazione di Sant'Agostino secondo la quale la Fede è un dono?

La fede è un dono. È grazia. La Bibbia è chiarissima, "No proviene da carne e sangue" (Mt.16,17), "Siete salvi per grazia ... Ciò non proviene da voi, ma è opera di Dio" (Ef.2,8), "Nessuno può venire a me se il Padre che mi ha mandato non lo attira ... (Giov. Cap. 6). Si potrebbe continuare nelle citazioni ma non è il caso. Sorge spontanea la domanda: L'uomo non ha da fare niente per raggiungere o camminare nella Fede? È necessario che l'uomo si ponga in atteggiamento di ricerca senza pregiudizi e senza la presunzione di avere la verità in tasca. La chiesa nella liturgia prega così: "O Dio, quando l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare".

Chi era il Vescovo dal quale ha ricevuto l'investitura?

Mons. Giuseppe Stella il 27 Giugno 1954.

Piero Albertosi

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

COSTRUZIONI & IMPIANTI srl
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE
Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

SARA AMBROSINI MEDAGLIA D'ORO AGLI EUROPEI DI REIDING



Sara Ambrosini in sella al suo "Arc Think Agun Fire"

Dal 30 Giugno al 6 Luglio si sono svolti in Svizzera gli Europei di Reiding, una disciplina dell'equitazione americana. Letteralmente tradotto significa "lavorare di redini": trae le sue origini dal lavoro con il bestiame svolto dai cowboys che utilizzavano i cavalli per radunare, muovere e contenere le mandrie di bovini nelle vaste praterie. I cavalli dovevano essere agili, atletici, docili e veloci e dovevano rispondere repentinamente ai comandi impartiti dai cavalieri tramite le redini.

I **riders** azzurri: Sara Ambrosini, Giovanni Masi, Riccardo Calascibetta, Elena Kompaster e la riserva Alessia Simoncini erano stati convocati dal CT della nazionale italiana Filippo Masi de Vargas dopo le selezioni di Reggio Emilia.

La manifestazione equestre si è svolta nel CS RANCH di Corinna Schumacher, moglie del campione di F1 Michael. **Sara Ambrosini**, giovane amazzone castelnovese, che montava "Arc Think Agun Fire" si è aggiudicata la medaglia d'oro della categoria Young Rider, distaccando di ben 10 punti la medaglia d'argento.

La voglia di vincere l'ha condotta a gareggiare anche a Santhià dal 24 al 27 Luglio a un Maturity riservato a cavalli sotto i nove anni dove è riuscita a vincere i tre livelli in sella al suo "Arc Think Agun Fire" totalizzando 218 punti.

Sara dedica queste vittorie all'allenatore Francesco Martinotti, a suo padre, alla famiglia e a tutti gli amici che la sostengono.

VOLLEY COLOMBIERA



A Castelnovo esiste una realtà sportiva di cui dobbiamo essere orgogliosi: si tratta dell'Associazione Sportiva ADS ABC Volley Colombiera che con la sua attività coinvolge moltissimi giovani sportivi. Abbiamo intervistato il Direttore Tecnico Claudio Carli, già giocatore di varie squadre dello spezzino e di Carrara dal, 1975 al 2000.

Quando è nata l'associazione?
L'associazione è nata nel 2005.

Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinto a iniziare questa avventura?

Creare una società sportiva e ricreativa di riferimento per i giovani del comune di Castelnovo Magra.

Chi fa parte del direttivo ?

Presidente: Dott.ssa Capoverde Nicoletta, Vice Pres. Pagani Elena, Segretario Carli Matteo Direttore Sportivo Volpin Sergio, Direttivo: Dell'Aglio Cristina, Calevo Cristina, Casani Maria Luisa, Degnoni Andrea.

Tutti dirigenti sono volontari?

Dirigenti e staff tecnico sono rigorosamente volontari, nessuno percepisce un centesimo.

Di che risorse economiche disponete?

Il club si sostiene con le quote associative ed eventuali donazioni

Quanti ragazzi e quante categorie?

Sono 95 i ragazzi/e delle giovanili e 22 i giocatori della serie D che giocano nelle seguenti categorie: settore Mini Volley, Super Palla rilanciata, Under 12 mista, Under 13 M e F, Under 14 F e M, Under 15 M, Under 16 F, Under 19 M e serie D Maschile.

Solo giovani castelnovesi?

La stragrande maggioranza sono castelnovesi ma sono ben accetti anche i giovani che provengono dai comuni limitrofi.

Dove vi allenate e dove giocate le vostre partite?

Ci alleniamo nella palestra di Palvotrisia a Castelnovo Magra il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.00 alle 20.30.

Con le giovanili e il Mini Volley giochiamo ad Ameglia e la serie D gioca e si allena al Palazzetto di via dei Mulini a Sarzana. Certo sarebbe bello poter disputare qualche incontro in casa nostra ma... Purtroppo non abbiamo impianti adatti a Castelnovo.

Lo staff tecnico di quante persone è composto?

Lo staff tecnico è composto da un Direttore Tecnico e da cinque allenatori:

Direttore tecnico Carli Claudio Allenatore settore Mini Volley e U12: Carli Emilio

Allenatore settore U13 M e F:

Carli Claudio

Allenatori settore U14 F: Bertini Giulia e Carli Andrea

Allenatore categoria U16 F:

Bacchini Carlo, Allenatore serie D e U19: Carli Claudio

Quali sono stati i vostri risultati più significativi?

Negli ultimi anni a livello giovanile sono stati vinti i seguenti campionati:

2007/08 Campioni provinciali e regionali U13 M.

2008/09 Campioni provinciali e secondi ai regionali U13M.

2009/10/11 Campioni interprovinciali U 14 M.

2011/12 Vittoria Campionato di prima divisione con promozione in serie D.

La vostra associazione è conosciuta a Castelnovo?

Penso di sì, a giudicare dagli spettatori presenti alle partite di ogni categoria.

Quando iniziano le iscrizioni per il prossimo anno?

Lunedì 25/08/14 con l'inizio della preparazione fisica presso il centro sportivo di via Canale delle varie squadre.

Aspettative future?

Vincere la serie D con la prima squadra e preparare adeguatamente i ragazzi /e delle giovanili in modo di affrontare dignitosamente i vari campionati di categoria.

Per informazioni inerenti alle iscrizioni per la nuova stagione Tel. Carli Claudio 347 2364 818.

A.C.



I giovanissimi dell'ADS ABC Volley Colombiera festeggiano la vincita di una coppa


SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER

ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negozioportlife.it


PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL


ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

**CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA**
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq

  Centro Sportivo Castelnovo Magra 

Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

Le Associazioni e il nostro Comune

Con questo breve intervento desidererei ringraziare vivamente tutte le Associazioni presenti all'incontro tenutosi poco dopo l'insediamento della nuova Amministrazione. Penso che le diverse e variegate realtà che ci sono nel nostro Comune siano una risorsa incredibile per tutta la comunità e che sia indispensabile fare rete e condividere iniziative, eventi, idee.

In un momento di difficoltà, quando le risorse sono sempre meno, vince lavorare insieme ed essere uniti. L'incontro con le Associazioni è stato molto positivo ed ho trovato entusiasmo e direi, porte spalancate! Il Comune si adopererà per supportare in tutte le modalità possibili i progetti, le collaborazioni; essere collante ed incoraggiare manifestazioni culturali, sportive, sociali ed umanitarie.

Queste le Associazioni presenti: Alpini (A.N.A.), AVIS, Accademia Musicale "A. Bianchi", Amici del Giacò, ARCI, AUSER-ORSA, Azione Cattolica, Compagnia degli Evasi, Corale L. Perosi, PROLOCO, Pubblica Assistenza Luni, QuiCastelnuovo, I Ragazzi del Bettigna, Università Popolare, Volley Colombiera, Voltalacarta. Di nuovo GRAZIE!

L'Assessore alla Cultura, alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili, all'Associazionismo
Prof.ssa Katia Cecchinelli

LA FARMACIA MONTECALCOLI vi consiglia di aggiungere nella alimentazione quotidiana la ...

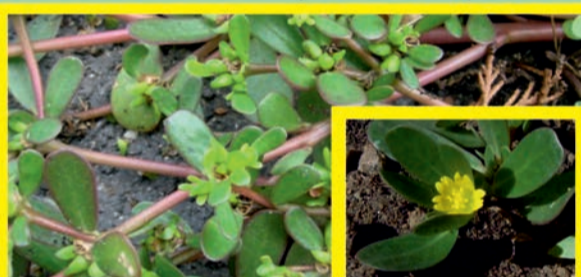
PORTULACA

(ERBA PORCINA)

Nelle sue Foglioline:

- Ricca di fibre
- Minerali
- Vitamine
- Betacarotene
- Omega 3

16 Kcal x
100 g



In Cucina:

- Si può aggiungere come addensante a zuppe e minestrone
- Meglio mangiarla fresca e cruda
- Dopo breve bollitura si può conservare a lungo in salamoia o sottaceto
- Si può mangiare da sola o aggiungere nell'insalata con rucola, sesamo tostato, radicchio
- Messa fresca in frigo si conserva a lungo

LE OVAE DI GALLINA RUSPANTE HANNO UNA QUALITÀ SUPERIORE A QUELLE ALLEVATE IN GABBIA PERCHÉ

LE LIBERE A TERRA OLTRE A LARVE E INSETTI SI NUTRONO con VORACITÀ DI

in campo medico gli si attribuisce una buona azione anti tumorale

PORTULACA

info: montecalcoli@gmail.com - 0187 675089

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210

Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

ANAGRAFE

Sono nati:

Bisciari Jacopo	(29/05)
Cioni Mattia	(26/06)
Chen Mya	(30/06)
Halilovic' Emanuele	(26/06)
D'Ippolito Pietro	(30/06)
Ianciu Kirill	(04/07)
Sulejmani Beatrice	(10/07)
Mastropietro Diego	(21/07)
Passani Bianca	(27/07)

Si sono sposati:

Oubuih Abdelilah	
Monteanu Mirela Daniela	(21/06)
Caleo Luca	
Marletta Viviana G.	(12/07)
Menini Valerio	
Chiodo Giuseppina	(19/07)
Schiaretti Maurizio	
Puccini Patrizia	(23/07)

Sono deceduti:

Bianchi Francesca	a.101(1/6)
Cidale Santuzza	a.85(4/6)
Gasparotti Renza	a.62(10/6)
Faggion Mario	a.50(4/6)
Vanello Sauro	a.66(27/6)
Bologna Roberto	a.54(23/6)
Bonucelli Giuseppina	a.53(27/6)
Brizzi Angelo	a.73(15/7)
Signego Nello	a.93(23/7)
Segnani Olis	a.86(28/7)
Ridondelli Piera	a.89(30/7)

RETTIFICA

Nel numero 4 del 2013 (Novembre-Dicembre) a causa di un errore tecnico e involontario dell'anagrafe è stato erroneamente indicato, nella lista dei matrimoni, il nominativo di Catia Della Croce. L'ufficio si scusa con l'interessata.

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa—Carrara
Via Passo Volpe,110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
Ziegler Margarete

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

INCONTRO CON L'AUTORE

Si è già detto altre volte ma credo sia giusto ricordare ancora che durante il periodo estivo una delle poche oasi praticabili nel deserto del cinema locale sia costituita dalla rassegna che il Comune di Castelnuovo Magra dedica col titolo "Cinema Cultura" agli appassionati del genere. Giunta alla XX edizione anche quest'anno viene riproposta con eccellente attenzione alla composizione del cartellone. L'esordio folgorante si è avuto con la proiezione dell'ultima fatica di Roberto Faenza "ANITA B". Con la presenza dell'autore che ha partecipato al dibattito seguito al film è trascorsa una bella serata con notevoli spunti di discussione. Il regista del resto nel suo percorso autoriale ha avuto modo di mostrare una poetica diversificata che dal bell'esordio con "Escalation" (1968) lo ha visto prendere spunto in diverse occasioni da opere letterarie, ma non solo, per costruire un percorso autoriale di sicura autorevolezza. Si sono potuti apprezzare nel tempo "Forza Italia" (1976), "Copkiller" (1983), "Mio caro dottor Glaser" (1990), "Jona che visse nella balena" (1993), "Sostiene Pereira" (1995), "Marianna Ucrìa" (1997), "Prendimi l'anima" (2003), "Alla luce del sole" (2005), "I viceré" (2007) tanto per citare; quest'ultimo "Anita B" sembra in qualche modo riallacciarsi a "Jona che visse nella balena" col quale Faenza aveva affrontato il tema dell'Olocausto partendo dal bel libro autobiografico di Jona Oberski (edito da Giuntina merita di essere letto), questa volta però appare diverso ed originale il punto di vista dal quale guardare alla storia; tratto dal romanzo semiautobiografico di Edith Bruck "Quanta stella c'è nel cielo" (Edizioni Garzanti) racconta la vicenda della ragazza (Anita) dal momento nel quale scampata ad Auschwitz viene restituita ai parenti sopravvissuti. Ma nel paesino dei Sudeti vicino Praga in cui torna libera non troverà ascolto per la sua voglia di raccontare la tragedia di cui è stata parte. Sia i parenti che gli abitanti del luogo sono refrattari a quella memoria, vogliono cancellare per sempre l'incancellabile. La ragazza si troverà sola ed inascoltata nei tumulti che la sconvolgono e pensando che, se anche bisogna andare avanti la memoria è necessaria, intraprenderà una strada verso la realizzazione di sé densa di difficoltà ed incomprensioni quando non anche di rancore non sopito. Abbiamo sicuramente tanti esempi di questo dramma, da scrittori come Primo Levi e Jean Améry (entrambi suicidi), ad una lunga tradizione cinematografica sull'Olocausto nessuno prima di Faenza aveva affrontato l'argomento al cinema da questo punto di vista. Ma non sarebbe giusto apprezzare quest'opera solo, anche se importante, da questo punto di vista, è infatti per il piglio austero, disadorno, essenziale che il regista arriva al cuore ed alla mente degli spettatori che hanno avuto ed avranno la fortuna di vedere il film, è qui nella normalità dell'impossibile che arriva la dovuta riflessione sulla necessità del racconto, sulla sua valenza di estrema necessità. Un'opera magnifica e meritoria.

Centro Ottico
BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi,13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI
AI
Automobil Club d'Italia

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34